

# **Comune di GALLIERA VENETA**

Provincia di Padova

## **PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014 E DI BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014/2016**

## Sommario

<b>Verifiche preliminari</b> .....	p.	3
<b>Equilibri finanziari e dati di bilancio</b> .....	p.	6
<b>Analisi dell'indebitamento</b> .....	p.	14
<b>Patto di stabilità</b> .....	p.	16
<b>Tempestività e tracciabilità nei pagamenti</b> .....	p.	18
<b>Analisi delle principali poste delle entrate correnti</b> .....	p.	19
<b>Analisi delle principali poste delle spese correnti</b> .....	p.	29
<b>Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale</b> .....	p.	39
<b>Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale</b> .....	p.	41
<b>Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi</b> .....	p.	45
<b>Relazione previsionale e programmatica</b> .....	p.	47
<b>Bilancio pluriennale</b> .....	p.	48
<b>Verifica dei parametri di deficitarietà e procedure di riequilibrio finanziario</b> .....	p.	49
<b>Considerazioni finali</b> .....	p.	50
<b>Conclusioni</b> .....	p.	51



## VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di GALLIERA VENETA  
composto dal Revisore Unico Rag. Guido Pandin

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 23.08.2014 - prot. 9510 :

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/00:

- il Rendiconto di gestione deliberato relativo all'esercizio finanziario 2012, di cui all'atto C.C. n. 12 del 25.04.2013 e il Rendiconto di gestione deliberato relativo all'esercizio finanziario 2013, di cui all'atto C.C. n. 5 del 28/04/2014; ;
- le risultanze dei Rendiconti o dei Conti consolidati relativi all'esercizio 2012 delle Unioni di Comuni, delle aziende speciali, dei consorzi, delle istituzioni, delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, cui il Comune partecipa, indicati nel Certificato del rendiconto al Bilancio 2012;
- lo Schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione: G.C. n. 77 in data 23.08.2014;
- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, e successive modificazioni: G.C. n. 93 in data 11.12.2013;
- il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Dlgs. n. 267/00, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01): G.C. n. 82 in data 23.08.2014;
- lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2014, di aliquote e tariffe di alcuni tributi comunali: G.C. n. 84 in data 23.08.2014 ;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, predisposta sulla base del Rendiconto 2012 e del Rendiconto 2013;

acquisiti altresì;

- il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (art. 1, comma 107, della Legge 220/10);
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06 (per gli Enti non "pattizzati" dal comma 562) e dall'art. 76 del DL n. 112/08;



- il Programma delle collaborazioni autonome (art. 46, comma 2, Dl. n. 112/08), come riportato nella delibera di approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2014: atto G.C. 85 del 23.08.2014;
- il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" (art. 58, Dl. n. 112/08), come modificato dall'art. 27, comma 1, Dl. n. 201/12: G.C. 46 del 16/05/2012, C.C. n. 11 del 16/05/2012, C.C. n. 15 del 25.07.2012, G.C. n. 26 del 25/04/2013 e C.C. n. 21 del 31/08/2013;
- il prospetto dei proventi derivanti dai permessi di costruire e da sanzioni in materia urbanistica: G.C. n. 79 del 23.08.2014;
- gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, comma 594, della Legge n.244/07 – legge Finanziaria): G.C. n. 81 del 23.08.2014;
- il Prospetto della verifica della riduzione dei costi degli apparati amministrativi (art. 6, Dl. n. 78/10): G.C. n. 14 in data 23.02.2011 e relative determinazioni n.: 12 del 27.01.2011, 112 del 26.11.2012, 31 del 12.03.2014, 89 del 02.07.2014, 90 del 02.07.2014;
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada: G.C. n. 78 in data 23.08.2014;
- l'Inventario dei beni mobili ed immobili dell'Ente, aggiornato al 31.12.2013;
- l'elenco dei beni patrimoniali locati;
- la determinazione delle tariffe e dei corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale: G.C. n. 83 in data 23.08.2014;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il Dl. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 - Supplemento Ordinario n. 174 ("Manovra correttiva 2011-);
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 ("Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni"), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- il Dl. 6 dicembre 2011, n. 201 ("Decreto Salva Italia"), pubblicato sulla G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011;
- il Dl. 7 maggio 2012, n. 52 ("Spending Review1"), convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94, pubblicata sulla G.U. n.156 del 6 luglio 2012.
- il Dl. 6 luglio 2012, n. 95 ("Spending Review ), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
- il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174 ("Decreto Enti Locali");
- la Legge 29 dicembre 2012, n. 228 ("Legge di stabilità);
- il Dl. 8 aprile 2013 n. 35 ("Pagamenti P.A."), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64;
- Il Dl. 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85;



- il Dl. 21 giugno 2013, n. 69 ("Decreto del Fare"), convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 102 ("Decreto Imu/Tares"), convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ("Legge di stabilità");
- il Dl. 6 marzo 2014, n. 16 convertito con la Legge 2 maggio 2014, n. 68;
- il Dl. 24 aprile 2014, n. 66 ("Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"), convertito con la Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- il Dl. 9 giugno 2014, n. 88 ("Disposizioni urgenti in materia di versamento della prima rata Tasi per l'anno");
- il Dl. 24 giugno 2014, n. 90 ("Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari")

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto Ragioniere generale dello Stato 24 giugno 2002, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria"), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione 2014, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.



## EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

### ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	PREVISIONE 2014
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>				
<b>Imposta Unica Comunale (Iuc)</b>	---	---	---	1.759.194,99
di cui				
Imu	970.452,61	1.381.743,00	949.896,63	676.718,70
Tasi	---	---	---	452.476,29
Tari	---	---	---	630.000,00
Imposta com. sulla pubblicità	43.000,00	43.516,00	43.516,00	43.516,00
Addizionale Irpef	100.000,00	114.910,00	511.804,00	516.047,00
Fondo di solidarietà comunale	---	---	438.708,95	447.724,46
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
Tares (Tarsu)	0,00	0,00	0,00	---
Tares - Tarsu - Tia (recupero evasione)	---	---	0,00	0,00
Ici - Imu (recupero evasione)	---	---	0,00	0,00
Tosap	21.777,86	22.327,14	25.000,00	25.000,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tares (TARSU)	0,00	0,00	700.000,00	0,00
Compartecipazione IVA	442.192,15	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione al gettito della fiscalità immobiliare	0,00	0,00	0,00	0,00
TARSU	608,29	0,00	0,00	0,00
Accertamenti Ici	0,00	68.611,63	176.422,89	208.659,65
Erogazione 5 per mille	5.498,41	3.942,17	4.823,05	5.392,55
Addizionale energia elettrica	103.729,86	1.893,56	1.000,00	1.000,00
Proventi permessi a costruire	100.000,00	249.901,72	0,00	0,00
Fondo Sperimentale Riequilibrio	495.152,65	317.862,70	63.572,54	0,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>2.282.411,83</b>	<b>2.204.707,92</b>	<b>2.914.744,06</b>	<b>3.006.534,65</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>				
Trasferimenti dallo Stato	146.594,52	81.107,39	618.760,84	99.352,89
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	55.733,35	73.229,57	70.278,61	63.530,00
Altri trasferimenti	70.060,07	42.927,73	50.919,59	47.528,20
<b>Totale Titolo II</b>	<b>272.387,94</b>	<b>197.264,69</b>	<b>739.959,04</b>	<b>210.411,09</b>

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
Diritti di segreteria e servizi comunali	28.389,73	25.903,39	44.670,00	22.000,00
Proventi contravvenzionali	219.912,79	280.000,00	545.000,00	410.000,00
Entrate da servizi scolastici	56.129,98	72.011,17	95.000,00	100.000,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	1.553,68	0,00	1.442,80	1.442,80
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da serv Pubblici	95.064,63	0,00	60.600,00	53.480,00
Proventi da beni dell'Ente	150.959,86	1.042.303,98	1.105.652,35	903.595,39
Proventi sfrutt marchi Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	2.487,37	1.394,23	2.000,00	1.000,00
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	84.480,31	89.232,52	2.500,00	15.000,00
Rimborsi vari	0,00	85.657,63	178.682,12	210.529,28
<b>Totale Titolo III</b>	<b>638.978,35</b>	<b>1.596.502,92</b>	<b>2.035.547,27</b>	<b>1.717.047,47</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>3.193.778,12</b>	<b>3.998.475,53</b>	<b>5.690.250,37</b>	<b>4.933.993,21</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>				
Alienazione di beni patrimoniali	275.000,00	175.611,93	1.126.300,00	746.965,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	154.000,00	152.000,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	312.610,00	50.000,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	634.136,75	1.142.128,95	544.500,00	310.535,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>909.136,75</b>	<b>1.630.350,88</b>	<b>1.874.800,00</b>	<b>1.209.500,00</b>

<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>				
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo V</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>909.136,75</b>	<b>1.630.350,88</b>	<b>1.874.800,00</b>	<b>1.209.500,00</b>
<b>Titolo VI (Serv. c/terzi)</b>	<b>306.087,76</b>	<b>289.029,01</b>	<b>725.664,57</b>	<b>725.664,57</b>
<b>Avanzo applicato</b>			156.702,95	68.000,00
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>4.409.002,63</b>	<b>5.917.855,42</b>	<b>8.447.417,89</b>	<b>6.937.157,78</b>



## SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	PREVISIONE 2014
<b>SPESE CORRENTI</b>				
Personale	870.419,10	866.747,73	868.163,63	854.978,74
Acquisto beni di consumo	122.278,94	90.536,09	93.860,00	85.360,00
Prestazioni di servizi	1.039.226,59	1.887.207,54	2.855.352,01	2.677.929,27
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	502.412,84	489.147,97	1.066.607,04	545.431,70
Interessi passivi	270.648,38	266.596,73	238.143,41	232.328,21
Imposte e tasse	98.003,94	126.147,09	110.757,57	142.690,56
Oneri straordinari	7.700,00	95.760,85	173.914,32	50.200,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	500,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	26.000,00	26.000,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>2.910.689,79</b>	<b>3.822.144,00</b>	<b>5.433.297,98</b>	<b>4.614.918,48</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
Acquisizione di beni immobili	937.836,64	1.568.999,99	1.843.390,00	1.187.650,00
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	5.000,00	5.000,00	31.702,95	5.000,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	30.000,00	121.610,00	61.545,00	62.050,00
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	0,00	31.328,88	70.000,00	40.000,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>972.836,64</b>	<b>1.726.938,87</b>	<b>2.006.637,95</b>	<b>1.294.700,00</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>				
Rimborso capitale mutui	271.634,55	391.406,21	281.817,39	301.874,73
Rimborso capitale BOC	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>271.634,55</b>	<b>391.406,21</b>	<b>281.817,39</b>	<b>301.874,73</b>
Titolo IV (Serv. c/terzi)	306.087,76	289.029,01	725.664,57	725.664,57
<b>Totale Spese</b>	<b>4.461.248,74</b>	<b>6.229.518,09</b>	<b>8.447.417,89</b>	<b>6.937.157,78</b>



Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

L'avanzo 2013, applicato al bilancio 2014, per Euro 68.000,00, deriva interamente da una parte dell'avanzo 2013, emergente dal Rendiconto Consuntivo approvato.

L'avanzo applicato al bilancio di previsione 2014 è stato così ripartito:

Voce	Euro	Voce	Euro
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	0,00	Avanzo vincolato applicato alla spesa capitale	68.000,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	0,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	0,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	0,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in conto capitale	0,00
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	0,00
<b>Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale</b>	<b>68.000,00</b>



**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione  
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Previsione definitiva 2013	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate: Titolo I	2.914.744,06	1.819.829,67	3.006.534,65
Entrate: Titolo II	739.959,04	731.824,80	210.411,09
Entrate: Titolo III	2.035.547,27	1.766.836,73	1.717.047,47
<b>TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)</b>	<b>5.690.250,37</b>	<b>4.318.491,20</b>	<b>4.933.993,21</b>
Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	5.195.154,57	3.795.786,62	4.382.590,27
<b>DIFFERENZA (C=A-B)</b>	<b>495.095,80</b>	<b>522.704,58</b>	<b>551.402,94</b>
Interessi passivi (D)	238.143,41	234.740,90	232.328,21
<b>DIFFERENZA (E=C-D) MARGINE DI CONTRIBUTIONE</b>	<b>256.952,39</b>	<b>287.963,68</b>	<b>319.074,73</b>
Rimborso prestiti (parte del III III) (F)	281.817,39	281.803,04	301.874,73
<b>SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)</b>	<b>-24.865,00</b>	<b>6.160,64</b>	<b>17.200,00</b>
Copertura o utilizzo saldo:			
1) utilizzo avanzo di amministrazione per riequilibrio di bilancio	0,00	0,00	0,00
2) quota violazioni CDS per finanziamento spese in c/capitale	200.135,00	200.135,00	137.200,00
3) quota oneri di urbanizzazione per finanziamento spese in parte corrente	-225.000,00	-205.361,26	-120.000,00
4) saldo di parte corrente al netto delle variazioni	0,00	11.386,90	0,00



Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione esclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui ed altri prestiti obbligazionari;
- che la differenza positiva finale di Euro 17.200,00 risultante dal predetto prospetto (avanzo della parte ordinaria del bilancio) risulta come segue:
  - per Euro -120.000,00 da una quota parte degli oneri di urbanizzazione pari al 46,06 % del gettito complessivo previsto per questa entrata iscritta nel Titolo IV, categoria 5' dell'entrata e destinati alla copertura delle spese correnti del Titolo I della spesa;
  - per Euro +137.200,00 dalla quota di violazioni al Codice della Strada destinata al finanziamento di spese in conto capitale, iscritte al Titolo II della spesa;



**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale  
del Bilancio di previsione 2014 (art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Previsione definitiva 2013	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate: Titolo IV	1.874.800,00	1.188.461,25	1.209.500,00
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale (Titoli IV e V) (A)</b>	<b>1.874.800,00</b>	<b>1.188.461,25</b>	<b>1.209.500,00</b>
Spese: Titolo II (B)	2.006.637,95	1.339.937,94	1.294.700,00
<b>SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)</b>	<b>-131.837,95</b>	<b>-151.476,69</b>	<b>-85.200,00</b>
Copertura o utilizzo saldo:			
1) utilizzo avanzo di amministrazione per riequilibrio di bilancio	156.702,95	156.702,95	68.000,00
2) quota violazioni CDS per finanziamento spese in c/capitale	200.135,00	200.135,00	137.200,00
3) quota oneri di urbanizzazione per finanziamento spese in parte corrente	-225.000,00	-205.361,26	-120.000,00
4) saldo di parte corrente al netto delle variazioni	0,00	0,00	0,00

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che la differenza negativa finale di Euro 85.200,00 risultante dal predetto prospetto (disavanzo della parte in conto capitale del bilancio) è stata finanziata con entrate correnti di pari importo;

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.



## ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlg. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

➤

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2012 .....	Euro 3.998.475,53
---	-------------------

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlg. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	Euro 225.327,63
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza .	Euro 0,00
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2014.....	Euro 0,00
Quota interessi relativa a delegazioni .....	Euro 7.000,58
<b>Totale complessivo interessi passivi</b>	<b>Euro 232.328,21</b>
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2012.....	<b>5,81%</b>

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlg. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11 bis, comma 1 Legge 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12;
- che l'Ente non ha proceduto nel corso 2013 di alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2012-2013 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2010-2011, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2014-2016, risultano essere le seguenti:

2012	2013	2014	2015	2016
7,94%	7,69%	5,81%	5,06%	4,13%



- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	5.511.381,39	5.119.975,18	4.838.172,14	4.543.112,08	4.234.252,71
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	284.295,75	281.803,04	295.060,06	308.859,37	313.968,84
Estinzioni anticipate	107.110,46	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>5.119.975,18</b>	<b>4.838.172,14</b>	<b>4.543.112,08</b>	<b>4.234.252,71</b>	<b>3.920.283,87</b>

- che si prevede la possibilità di una riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2014 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	266.596,73	238.143,41	232.328,21	211.836,57	197.784,38
Quota capitale	391.406,21	281.803,04	295.060,06	308.859,37	313.968,84
<b>Totale fine anno</b>	<b>658.002,94</b>	<b>519.946,45</b>	<b>527.388,27</b>	<b>520.695,94</b>	<b>511.753,22</b>

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art 207 del Tuel, presentano il seguente ammontare:

2012	2013	2014	2015	2016
7.715,74	7.368,06	7.000,58	6.612,14	6.201,57

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, non ricorre all'indebitamento con nuovi mutui;
- che l'Ente non ha previsto anticipazioni di tesoreria ;
- che l'Ente nel corso dell'esercizio 2014 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente non ha in essere operazioni di "project financing";

In relazione alle predette all'entità dell'indebitamento e/o alle tipologie di indebitamento a cui l'Ente ricorre, l'Organo di revisione evidenzia che l'entità dell'indebitamento provoca una importante ricaduta per gli interessi passivi ed auspica la possibilità futura di estinzione anticipata dei mutui in corso, con previsione di alienazioni di beni comunali o utilizzo di avanzi delle future gestioni.



## PATTO DI STABILITA' VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2014

A differenza di quanto accadeva negli anni precedenti, la Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014) prevede delle scadenze, per quanto riguarda il Patto di stabilità 2014 differenti rispetto al passato. Entro il 31 gennaio 2014 il Mef dovrà, con proprio Decreto, provvedere a rideterminare gli obiettivi dei singoli Comuni, fermo restando l'obiettivo generale del comparto. Il predetto Decreto deve garantire che per nessun Comune si realizzi un peggioramento superiore al 15% rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

Entro il 14 febbraio i Comuni e le Province comunicano mediante il sito web <http://pattostabilitainterno.tesoro.it> della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014, gli spazi finanziari per un importo complessivo di Euro 500 milioni i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali:

1. dei debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;
2. dei debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, ivi inclusi i pagamenti delle regioni in favore degli enti locali e delle province in favore dei comuni;
3. dei debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data.

Entro il 15 marzo i Comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata, possono stabilizzare gli effetti negativi sul Patto di stabilità interno presentando entro tale data, apposita istanza all'Anci comunicando gli importi in riduzione. Tale sistema consente di ridurre gli obiettivi degli enti capofila ed aumentare quelli dei comuni non capofila.

Sempre entro il 15 marzo, le Regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che autorizzano gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza con riferimento all'anno 2014, comunicano al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Entro il 31 marzo ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascun Ente è tenuto ad inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito web "<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>" una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno precedente, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

Entro il 15 giugno, i Comuni che prevedono di conseguire un differenziale negativo rispetto all'obiettivo del Patto di stabilità, possono chiedere al Mef-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, spazi finanziari dei quali necessitano per pagare residui passivi di parte capitale.

L'Organo di revisione precisa che la "Legge di stabilità" (artt. 30, 31 e 32, Legge 12 novembre 2011, n. 183) recentemente modificata dalla Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014), contiene la disciplina del Patto di stabilità interno per le Province e i Comuni con popolazione superiore 1 000 abitanti.

Rispetto agli anni precedenti, l'Organo di revisione evidenzia le seguenti modifiche:

- per il calcolo del saldo obiettivo, province e comuni applicano i coefficienti previsti dall'art. 31, comma 2, della Legge 183/11. Si fa presente che per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011;
- ai fini del calcolo del saldo di competenza mista valgono le esclusioni previste dai commi 7, 8-bis, 9, 9-bis, 10, 11, 12, 13, 14, 14-bis, 15, 16 e 17, dell'art. 31 della Legge 183/11;
- l'art. 7-quater del D.L. n. 43/13 prevede, per gli anni 2013/2015 l'esclusione dai limiti del Patto di stabilità delle risorse comunali, regionali e statali per l'attuazione degli interventi di riqualificazione



del territorio che accompagneranno l'esecuzione del progetto approvato dal Cipe con Delibera n. 57/11;

- la non applicazione dei vincoli del Patto di stabilità alle spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo è determinato secondo i criteri e con le modalità individuati con Dpcm., su proposta del Mef, di cui all'art. 9, comma 3, del Dlgs. n. 85/10;

- l'art. 9 del Dl. n.102/13 sospende, per l'anno 2014, l'applicazione dell'art. 20, commi 2, 2-bise 3 dell'art. 20, del Dl. n. 98/11 che regolamentano la virtuosità degli Enti Locali in tema di patto di stabilità;

Si ricorda che su segnalazione dell'Organo di revisione o del Revisore dei singoli enti, la Procura regionale competente della Corte dei conti esercita l'azione nei confronti dei responsabili dei servizi interessati che, senza giustificato motivo, non hanno richiesto gli spazi finanziari nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 547, Legge n. 147/13, ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014, pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2014 ed il Bilancio pluriennale 2014/2016 rispettano i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Inoltre, l'Organo di revisione attesta che non sono previsti nel 2014 pagamenti e/o realizzazione di opere per investimenti pubblici, ad opera di un organismo partecipato direttamente e/o indirettamente, indicati nel Piano delle opere pubbliche dell'Ente approvato.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

<b>anno</b>	<b>saldo previsto</b>	<b>saldo obiettivo</b>
2014	244	234
2015	237	227
2016	254	244



## TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente che nel corso del 2009 sono state adottate, con Deliberazione G.C. n. 101 in data 30.12.2009 e richiamate nella Deliberazione di G.C. n. 85 del 23.08.2014:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- lo "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- l'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185/08".

L'art. 12, del Dl. n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000,00 Euro.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto altresì che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500,00 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.



## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di Revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi finanziari" dell'Ente e considerate le profonde innovazioni introdotte nel 2014, ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

### **ENTRATE TRIBUTARIE**

#### **Iuc ( Imposta Unica Comunale)**

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'Ente con prossima Deliberazione del Consiglio comunale approverà il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale.

#### **Imposta municipale propria - Imu**

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli IACP o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- per i fabbricati rurali ad uso strumentale non è dovuta l'Imu a decorrere dall'anno 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità");
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
  - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
  - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
  - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - o fabbricati di interesse storico o artistico;
  - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica ;



- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

L'Organo di revisione prende atto che il gettito IMU previsto per l'anno 2014, al netto dell'alimentazione del fondo per € 418.573,54, è pari ad € 676.718,70 ed è così ripartito:

- terreni agricoli € 62.653,38

- aree edificabili € 185.552,34

- altri fabbricati € 847.086,52

meno la quota trattenuta dallo Stato per l'alimentazione del fondo F.S.C di € 418.573,54, risultano € 676.718,70.

Che le aliquote applicate sono:

- Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze comprese nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9: 4,00 per mille;
- Tutti gli altri immobili: 7,60 per mille.

Detrazione per abitazione principale (cat A1, A/8 e A/9) euro 200,00.

Tenuto conto dei dati suesposti, e presa visione degli elaborati dell'Ente, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

### **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponenti, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 % fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 %; i Comuni possono aumentare l'aliquota Tasi di un ulteriore 0,8 a condizione che le maggiori risorse siano destinate al finanziamento di detrazioni ed altri provvedimenti agevolativi per le abitazioni principali e per gli immobili ad esse equiparati;
- il Comune dovrà tassativamente prevedere 2 scadenze (n. 2 rate di pagamento), per la Tasi: il 16 giugno ed il 16 dicembre;

- l'aliquota massima applicabile ai fabbricati rurali ad uso strumentale non può eccedere il limite dell'1%.

L'Organo di revisione prende atto il gettito TASI, previsto per l'anno 2014 sulla base delle stime ministeriali, è pari ad € 452.476,30 ed è così ripartito:

-abitazione principale:	€ 333.373,01
-fabbricati rurali:	€ 7.481,95
-fabbricati produttivi del gruppo catastale "D" :	€ 98.207,09
-fabbricati merce imprese costruttrici:	€ 1.627,29
-aree fabbricabili:	€ 11.786,96
	<b>Totale: € 452.476,30</b>

Le aliquote che la Giunta propone di applicare sono le seguenti:

Fabbricati adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze: 1,50 per mille  
 Fabbricati rurali uso strumentale di cui all'art. 13 comma 8 del D.L. 201/2011: 1,00 per mille  
 Fabbricati classificati nel gruppo catastale D: 1,00 per mille  
 Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati di cui all'art. 13, comma 9 bis, D.L. n. 201/2011: 1,00 per mille  
 Aree fabbricabili: 1,00 per mille  
 Fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10, C/1, C/3, C/4 e C/5: 0,00 per mille  
 Fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 non destinati ad abitazione principale e relative pertinenze del contribuente: 0,00 per mille

In attesa dell'individuazione dei servizi indivisibili da parte del M.E.F., il gettito della TASI è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili sotto indicati:

SERVIZIO	IMPORTO
SERVIZIO VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	208.254,60
SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	180.709,11
SERVIZIO PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO	116.182,18
SERVIZIO ISTRUZIONE PUBBLICA - SPESE FUNZIONAMENTO	122.150,00
SOMMA IN DETRAZIONE PER FINANZIAMENTO CON QUOTA 50% DA ENTRATA PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA EX ART. 208	- 107.000,00
<b>TOTALE :</b>	<b>520.295,89</b>

La TASI copre circa il 86,97 % dei costi dei servizi indivisibili stimati in € 520.295,89.  
 È fissata al 10% la quota TASI a carico del detentore dell'immobile, ai sensi dell'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/2013.

Tenuto conto dei dati suesposti, l'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e presa visione degli elaborati dell'Ente, ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

## Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

In merito alla Tari, l'Organo di revisione prende atto che:

Il Comune di Galliera Veneta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27.12.2007 ha affidato, nelle more della costituzione dell'Autorità d'Ambito di cui all'art. 201 del Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006, al Consorzio Bacino Padova Uno le funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani come individuate anche dalla L.R. del Veneto n. 3/2000.

Con la sopraccitata Delibera il Comune ha individuato, ai sensi dell'art. 204 del Decreto Legislativo n. 152/2006, quale gestore unico per l'ambito territoriale del Bacino la Società Etra S.p.A, società a totale partecipazione pubblica e già gestore del servizio di asporto rifiuti. Per espressa previsione di legge, il gettito del tributo deve coprire integralmente il costo del servizio. Fino al 31.12.2012 il Consorzio Bacino Padova Uno ha gestito la Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) in regime di IVA come sancito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 3 del 2010. Nell'anno 2013, l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, ha istituito la TARES in sostituzione della TIA e previsto una imposta aggiuntiva pari allo € 0,30 per mq di superficie incassata dallo Stato.

Nell'anno 2014 l'art. 1 della Legge n. 147/2013 ha soppresso la TARES ed istituito la TARI, che per i Comuni che adottano sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti può essere gestita come tariffa-corrispettivo. Il Consorzio Bacino Padova Uno, in veste di Autorità d'Ambito Territoriale per le funzioni allo stesso affidate di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 12.05.2014, ha approvato il regolamento TARI.

## Imposta di scopo

L'Organo di revisione rileva che in questo Comune non viene applicata.

## Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- tenuto conto che anche per l'anno 2014 la fascia di reddito esente da Addizionale comunale Irpef è pari ad Euro 18.000,00 ;
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0,2 %	Anno 2011 Aliquota 0,2%	Anno 2012 Aliquota 0,2%	Anno 2013 Aliquota 0,8 %	Anno 2014 Aliquota 0,8 % (previsione)
€ 100.000,00	€ 100 000,00	€ 114.910,00	€ 511 804,00	€ 516.047,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, con riferimento ai dati di entrata assestati del 2013, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio

## Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione rileva che in questo Comune non viene applicata.

## Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto, dovuta agli accertamenti dell'ICI e dell'IMU, presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	-----	-----	-----	208.659,65
Accertamento	20.452,61	68.611,63	176.422,89	-----
Riscossione (competenza)	20 452,61	31.986,79	110 385,09	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	36.624,84
Riscossioni in conto residui - anno 2013	36.624,84
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	0,00

L'Organo di revisione al riguardo rileva che si prevede una maggiore entrata rispetto all'anno precedente, data dalla previsione di una più rilevante attività di recupero sulle annualità ICI ancora da accertare ed anche sulle annualità IMU a decorrere dall'anno 2012 e consiglia di mantenere monitorate le attività di accertamento con le previste iscrizioni di bilancio. Con riferimento agli accertamenti effettuati in questi primi cinque mesi del 2014 per circa € 92.000,00, per evasione e / o sanzioni riferentesi al ICI ed IMU di anni precedenti, la previsione di entrata si ritiene attendibile.

L'Organo di revisione fa presente che l'art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/11, vista l'abrogazione espressa dell'art. 1, comma 12-quater, del Dl. n. 138/11, disposta con l'art. 11, comma 10, del Dl. n. 201/11, permette all'Ente, anche per l'anno 2014, nell'ambito della partecipazione al recupero dell'evasione erariale, di essere beneficiario di una quota del 100% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo a seguito del suo diretto intervento.

L'Organo di revisione al riguardo rileva che questo Ente non ha attivato le procedure summenzionate ed auspica alla definizione con gli Enti comunali limitrofi di un accordo di programma finalizzato al recupero dell'evasione erariale.

### Fondo di solidarietà comunale

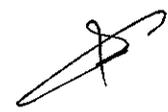
Il comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dotando il "Fondo di solidarietà comunale" di un importo pari a Euro 6.647.114.923,12, per l'anno 2014, ed Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria D. Tali importi sono ridotti rispetto a quelli previsti per il 2013 a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla Spending review (art. 16, comma 6 del Dl. n. 95/12); le riduzioni sono determinate con Decreto Ministero Interno in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, come desunte dal Siope.

La dotazione del Fondo è assicurata, per Euro 4.717,9 milioni, attraverso una quota Imu, di spettanza dei Comuni, che deve essere versata al bilancio statale.

Con la Legge di assestamento e con Decreto Mef, sono assicurate le variazioni compensative del Fondo per tenere conto dell'effettivo gettito Imu dei fabbricati strumentali di Categoria D.

E', inoltre, stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni

La lett. b), del neo-istituito comma 380-ter, dispone che le modalità di riparto del Fondo sono stabilite con Dpcm, da emanarsi entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi



La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto: di quanto previsto dal comma 380, lett. d), nn. 1, 4, 5 e 6 (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu 2013, dimensione del gettito Imu ad aliquota base di spettanza dell'Ente Locale, diversa entità di risorse rispetto ai soppressi Fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti erariali 2012); della soppressione dell'Imu sull'abitazioni principali e dell'introduzione della Tasi; dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di clausole di salvaguardia.

La lett. c) prevede che, in caso di inerzia dei soggetti citati alla lett. b), entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine previsto dalla norma, dovrà essere emesso un apposito Dpcm.

La lett. d) prevede che, con il medesimo Dpcm, possa essere incrementata la quota di gettito Imu di spettanza dei Comuni.

Successivamente all'emanazione del citato Decreto, viene rideterminato l'importo che deve essere versato all'entrata del bilancio dello Stato. L'eventuale differenza positiva tra il nuovo importo e la dotazione iniziale è versata al bilancio dello Stato al fine delle riassegnazione al Fondo stesso.

Le modalità di versamento delle somme all'entrata del bilancio dello Stato sono determinate all'interno del medesimo Dpcm.

Con il comma 730 è stato aggiunto anche l'art. 1, comma 380-quater, della Legge n. 228/12, il quale dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "Fondo di solidarietà comunale" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.

Per la quota di Fondo così redistribuita non operano i criteri di ripartizione di cui all'art. 1, comma 380-ter, lett. b), della Legge n. 228/12.

Entro il 15 marzo 2014, il Ministero dell'Interno ha erogato ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario ed ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna, un anticipo sulle somme spettanti per l'anno 2014 a titolo di "Fondo di solidarietà comunale" pari, per ciascun Comune, al 20% di quanto spettante per l'anno 2013 calcolato sugli importi pubblicati sul sito del Ministero al 31 dicembre 2013.

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2014:

Per l'anno 2014, con Decreto Ministeriale sono stati approvati i criteri di riparto: al Comune di Galliera Veneta è stato attribuito un Fondo di Solidarietà di €. 447.724,46 e quantificata in €. 418.573,54 la quota trattenuta per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà.

La quantificazione del Fondo di Solidarietà Comunale tiene anche conto dei seguenti tagli:

- €. 14.622,42 per il riparto dei costi della politica di cui all'art. 9 del D.L. 16/2014;
- €. 8.034,74 per il finanziamento degli interventi di emergenza e di fusione di comuni di cui all'art. 1 cc. 203 e 730 della Legge n. 147/2013;
- €. 10.780,50 per l'ulteriore taglio della "spending review" di cui al D.L. n. 95/2012.

Il Fondo di Solidarietà Comunale 2014 non comprende i tagli di cui agli art. 8 e 47 del D.L. n. 66/2014 e del riparto della quota di 625 milioni di cui all'art. 1 del D.L. n. 16/2014.

Con comunicato dell'8 agosto 2014 sono stati resi noti i dati relativi ad ogni singolo Comune per il contributo dei Comuni alla finanza pubblica di 375,6 milioni di euro, per l'anno 2014, previsto dai commi 9 e 10 dell'articolo 47 del D.L. n. 66/2014. Per il Comune di Galliera Veneta è posto a carico un contributo di €. 21.762,65. In attesa del dato ufficiale del nuovo Fondo di Solidarietà, si è provveduto all'iscrizione del suddetto importo nel capitolo di spesa relativo ai trasferimenti a favore dello Stato. Si provvederà in corso d'esercizio a variare il bilancio sulla base dei nuovi dati delle spettanze che verranno comunicate dal Ministero dell'Interno.

L'Organo di Revisione ritiene congrua la previsione di bilancio.



## TRASFERIMENTI

### Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi:

- 

- Contributi per gli interventi dei Comuni (ex contributo sviluppo investimenti)	€ 63.891,91
- Contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge	31.460,98
- Contributo MIUR per servizio rifiuti	4.000,00

- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 63.530,00, tenuto conto:

- di quanto già comunicato dalla Regione;
- di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
- delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
- delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2013.

- che l'art. 13, comma 17, del DL n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "Fondo sperimentale di riequilibrio" e sul "Fondo perequativo".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.



## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	-----	-----	-----	410.000,00
Accertamento	286.235,07	280.000,00	521.850,00	-----
Riscossione (competenza)	178.860,29	209.814,32	449.218,34	-----

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013 (previsioni definitive)	Previsione 2014
Spesa Corrente	144.000,00	140.000,00	324.895,00	244.200,00
Spesa per investimenti				

Per l'anno 2014, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 78 del 23.08.2014, e rispetta il vincolo di destinazione previsto dal D.L.G.S. n. 285 del 30.04.1992 "Nuovo Codice della Strada", così come sostituito dall'art. 53 della Legge 23.12.2000 n. 388 e come modificato dalla Legge n. 120 del 29.07.2010 "Disposizioni in materia di sicurezza stradale".

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per sanzioni amministrative al Cds hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	70.185,68
Riscossioni in conto residui - anno 2013	70.344,86
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	0,00

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal Dlgs. n. 285/92 ("Codice della strada"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

L'Organo di revisione consiglia un costante monitoraggio di tale voce di entrata al fine di effettuare tempestivamente le eventuali variazioni sulle previsioni di entrata.



## **Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali**

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto della determinazione delle tariffe e corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale per l'anno 2014, di cui all'atto G.C. n. 83 del 23.08.2014;

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

## **Proventi da beni dell'Ente**

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è stato predisposto l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2013 è stato provveduto all'adeguamento dei relativi canoni (Istat);
- che per l'anno 2014 si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2014 è stato previsto tenendo conto dei predetti adeguamenti;

## **Interessi attivi**

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria calcolati in base di un tasso annuo d'interesse del 1%;
- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione delle presente Relazione ammontano complessivamente a Euro 875,25;

## **Utili/perdite da aziende, istituzioni e società**

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, non è stato previsto alcun introito per l'esercizio 2014, non ricorrendo questa fattispecie:



## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2014:

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del Dl. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 42/10;
- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

### Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06 ("Legge Finanziaria") e delle indicazioni della Corte dei Conti;
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, nell'anno 2014 possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 60% della spesa del personale di ruolo cessato l'anno precedente, e che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni con i limiti ed i vincoli relativi al contenimento della spesa di personale ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14, convertito con modificazioni dalla legge 11.08.2014 n. 114.

<u>spesa impegnata o prevista</u>	<u>Rendiconto 2008</u>	<u>Rendiconto 2011</u>	<u>Rendiconto 2012</u>	<u>Previsione assestata 2013</u>	<u>Var. % 13/12</u>	<u>Previsioni 2014</u>
Spese personale (int. 1)	838.030,68	870.419,10	866.747,73	850.222,99	-1,91	854.978,74
Altre spese personale (int. 3)	17.975,00	27.493,13	17.919,57	16.357,60	-8,72	16.247,14
Irap (int. 7)	52.366,79	53.495,83	56.609,37	55.611,16	-1,76	54.498,31
Altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00	0,00
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>908.372,47</b>	<b>951.408,06</b>	<b>941.276,67</b>	<b>922.191,75</b>	<b>-2,03</b>	<b>925.724,19</b>

- componenti escluse (B)	49 221,07	110 287,30	101 130,27	83 377,85	-17,55	89 047,62
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>859 151,40</b>	<b>841 120,76</b>	<b>840 146,40</b>	<b>838.813,90</b>	<b>-0,16</b>	<b>836 676,57</b>
<b>Totale spesa corrente (C)</b>	<b>3 057 200,23</b>	<b>2.910 689,79</b>	<b>3 822.144,00</b>	<b>5.433.297,98</b>	<b>42,15</b>	<b>4.614.918,48</b>
<b>Incidenza spesa personale su spesa corrente* (A/C)</b> (art. 76, comma 7, del DL n. 112/08)	<b>29,71</b>	<b>32,69</b>	<b>24,63</b>	<b>16,97</b>	<b>-31,10</b>	<b>20,06</b>

\*Da tenere conto anche delle spese di personale afferenti gli Organismi partecipati e le indicazioni della Delibera Corte dei conti - Sezione autonoma - 30 novembre 2011, n. 14; in caso contrario indicare la metodologia di calcolo utilizzata

<u>Importo totale della spesa di personale impegnata nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</u>	<u>Importo totale della spesa di personale prevista nell'anno 2014</u>	<u>Incidenza percentuale</u>

- L'Ente ha tenuto conto dell'art. 36, del Dlgs. n. 165/01, in materia di lavoro flessibile e delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11;
- L'Ente ha tenuto conto, in materia di trattamento economico complessivo dei dipendenti di quanto prescritto dall'art. 9, comma 1, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, e dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13;
- L'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento, di riduzione e di riqualificazione della spesa, di quanto prescritto all'art. 16, del DL n. 98/11, come convertito con Legge n. 111/11 e dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13;
- L'Ente ha rispettato quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del DL n. 112/08, convertito in Legge n. 133/08 e s.m.i.;
- L'Ente, nella previsione di Bilancio 2014 e pluriennale 2014/2016, ha rispettato i limiti ed i vincoli relativi al contenimento della spesa di personale dettati dai commi 5, 5/bis, 5/ter, 5/quater, 5/quinqies, 6, e 9, dell'art. 3, comma 5, del DL n. 90/14, convertito con modificazioni dalla legge 11.08.2014 n. 114.
- L'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01;
- tenendo conto che, a partire dal 1° gennaio 2014, l'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della Legge n. 335/95 - tra cui i collaboratori coordinati e continuativi e i prestatori di lavoro autonomo occasionale qualora abbiano superato il limite di Euro 5 000 di cui all'art. 44, della Legge n. 326/03 - che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, è stabilita nella misura pari al 28%, mentre per i rimanenti iscritti alla predetta gestione l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche è fissata al 22%

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2012 posti in dotazione organica	2012 personale in servizio	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 Personale in servizio (programmazione)	2014 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	1	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	29	23	29	23	24	24
personale a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>30</b>	<b>24</b>	<b>30</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>25</b>
costo medio del personale (A/C)	€ 31 375,89	€ 39 219,86	€ 30 739,73	€ 38.424,66	€ 37 028,97	€ 37 028,97
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	€ 132,0	€ 132,0	€ 129,6	€ 129,6	€ 130,1	€ 130,1
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	24,6 %	24,6 %	17,0 %	17,0 %	20,1 %	20,1 %

L'Ente ha programmato nel 2014 il mantenimento della sostituzione del Comandante del Servizio di Polizia Locale, cessato il 31.01.2011, con il comando di un dipendente del Comune di Cittadella, nell'ambito della Convenzione per il servizio associato di Polizia Locale a norma dell'art. 14 del CCNL relativo al personale del Comparto Regioni ed Autonomie Locali, sottoscritto in data 22.01.2004, fino alla data del 30.04.2014 e dal 01.05.2014 l'assunzione, in conformità di quanto previsto dall'art. 30 del Dlgs n. 165/2001, con passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse con priorità al personale comandato dello stesso dipendente.

E' inoltre prevista l'assunzione del posto vacante di esecutore applicato di Categoria B1, a tempo indeterminato, di un lavoratore disabile, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 3, comma 1, lettera c) della Legge n. 68/1999, fattispecie espressamente esclusa dal comma 6 dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/14, dai limiti di spesa.

Ai sensi del comma 10/bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 11.08.2014 n. 114, sono stati verificati gli adempimenti e le prescrizioni dettati dai commi 5, 5/bis, 5/ter, 5/quater, 5/quinqies, 6, e 9 dello stesso articolo 3 su richiamato.

Inoltre, per quanto riguarda alle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 dello stesso Decreto, si rileva che nell'Ente non sono presenti fattispecie relative all'art. 90 del D.L. n. 267/2000 "Uffici di supporto agli organi di direzione politica".

#### Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il personale non dirigente del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il "Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa" per l'anno 2014, con determinazione Area Servizi Finanziari n. 7 del 02/01/2014;
- che le risorse del Fondo sono contenute entro le corrispondenti risorse previste nell'anno 2010, ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, dell'art. 1 del D.P.R. n. 122/13 e dell'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13 ("Legge di Stabilità");
- che la consistenza del fondo è stata ridotta sia in termini assoluti che in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- che le risorse del fondo per l'anno 2014 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl di riferimento;
- che non figurano risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl 1° aprile 1999;

L'Organo di revisione dà atto che per il personale dirigente del comparto Enti Locali non risulta costituito il fondo, in quanto l'unico dirigente è il Segretario Comunale

### Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07 - "Finanziaria 2008") approvato dal Consiglio dell'Ente con Deliberazione n. 20 del 31.08.2013;
- l'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 29 del 31.03.2008, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge 244/07 ("Legge Finanziaria 2008") e s.m.i.;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- che, con l'approvazione dello schema del Bilancio di Previsione 2014, con atto G.C. n. 85 del 23.08.2014, l'Ente ha disposto quanto segue:

di individuare quale programma per l'affidamento degli incarichi ex art. 3, comma 55, L.F. 244/2007, gli incarichi professionali eventualmente da conferire nell'esercizio in corso in materia urbanistica, edilizia privata e in materia di servizi socio-assistenziali qualora dovessero insorgere problematiche tali da non poter essere risolte dall'Ente senza la collaborazione di un professionista esterno o per obiettivi particolarmente complessi, per i quali non sia possibile utilizzare il personale disponibile in forza all'Ente, fissando in € 5.197,09 il limite massimo di spesa presuntivo per l'affidamento degli incarichi esterni di studio e consulenze assoggettati alla prevista riduzione dell'80% della spesa del limite di spesa per l'anno 2013, pari all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 come stabilito dall'articolo 14 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, ed in € 25.000,00 il limite di spesa presuntivo per gli altri affidamenti degli incarichi di collaborazione per l'anno 2014, ai sensi dell'articolo 3 comma 56 della Legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46 comma 3 del D.L. n. 112/2008, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi così come adeguato sulla base di quanto disposto dall'art. 46 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/08, dando atto che dal suddetto limite sono escluse le spese:

- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP.;



- incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
  - incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente
- lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di studio e di consulenza rispetta il limite previsto dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s m i.;
- l'Ente ha tenuto conto del limite di cui all'art.14, commi 1 e 2, del Dl. n. 66/14, convertito con la Legge n. 89/14 per il conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e co co.co.;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità ), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come modificato dall'art. 6, del Dl. n. 90/14, relativamente al divieto di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza.

### Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
  - dell'art. 7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
  - dell'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05, nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 ("Legge Finanziaria 2010") e su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità");

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso, in subordine a quanto disposto al punto precedente, al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti alla riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 8, comma 4 e seguenti, del Dl. n. 66/14, convertito con Legge n. 89/14;



- che dal 1° luglio 2014 i Comuni non capoluogo di provincia - ai sensi dell'art. 33, comma 3-bis, del D.lgs. n. 163/06 - devono procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle Unioni dei comuni di cui all'art. 32, del D.lgs. n. 267/00, ove esistenti, o costituendo un apposito accordo consortile tra i Comuni medesimi e avvalendosi dei competenti Uffici, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province, ai sensi della Legge n. 56/14. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip Spa o da altro soggetto aggregatore di riferimento;
- Le disposizioni suindicate sono state oggetto di variazione con la legge di conversione 11.08.2014 n. 114, la quale ha stabilito all'art. 23/ter la decorrenza a far data dal 01.01.2015 per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi e il 01.07.2015 per l'acquisizione di lavori.

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

### Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 1, comma 5, del D.l. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del D.l. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2013	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Studi/incarichi di consulenza	32.481,80	80%	6.496,36	20%	5.197,09	5.197,09

- dall'art. 9, comma 28, del D.l. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Co.co.co.	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 8, del D.l. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	53.231,60	80%	10.646,33	10.646,33

- dall'art. 6, comma 9, del D.l. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Missioni	1.628,02	50%	814,01	814,01

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Formazione	1.633,32	50%	816,66	816,66

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente Tabella (limite fino al 30 aprile 2014):

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture.	3.634,65	50%	605,78	605,78

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come modificato dall'art. 15, comma 1, del Dl. n. 66/14 risultante dalla seguente Tabella (limite a decorrere dal 1° maggio 2014):

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	3.634,65	70%	726,93	726,93

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

L'Organo di Revisione attesta, che sono stati rispettati, nelle previsioni pluriennali, i limiti di spesa imposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e da 12 a 14, del D.L. n. 78/10.



## Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2014:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accessi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi relativi alla fideiussione rilasciata a garanzia del mutuo dell'Istituto del Credito Sportivo acceso dalla società sportiva A.S.D. Team Volley 97

## Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- non ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
  - Lampade votive
  - Refezione scolastica
  - Fotocopie
  - Utilizzo di sale, palestre, parco
  - Vendita libri e cd-rom
  - Energia elettrica impianti fotovoltaici
- in relazione alle predette attività commerciali, ha effettuato l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;



## Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione dell'Ente sono previsti i seguenti oneri straordinari.

Cod.bil.Parziale	Codice bilancio	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsione 2014
10 0 08	1010408	202	1	SGRAVI E RIMBORSI TRIBUTI COMUNALI	8.000,00
10 0 08	1010408	203	1	RIMBORSI IMU	10.000,00
10 0 08	1040308	620	1	RIMBORSI BUONI MENSE SCOLASTICHE	200
10 0 08	1010808	999	1	ONERI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI	32.000,00
				INTERVENIO: 08 ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	50.200,00

## Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge n. 448/01:

- non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000;

## Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ricorda che, in merito alla quantificazione del "Fondo svalutazione crediti", l'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, ha prescritto che, dall'esercizio finanziario 2012, a partire dalla verifica degli equilibri di bilancio per detto anno, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Dlgs. n. 118/11, gli Enti Locali devono iscrivere nel bilancio di previsione un "Fondo svalutazione crediti" non inferiore al 20% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'Organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i Responsabili dei Servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione non è stato previsto un Fondo svalutazione crediti



## Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,56 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

In merito all'utilizzo del Fondo di Riserva, il D.L. n. 172/2012 dispone che almeno la metà della quota minima (0,225%) sia destinata alla copertura di “ spese non prevedibili “ al fine di evitare danni certi all'Amministrazione.

Al fine di suddividere la quota “libera” e quella “vincolata” del fondo di riserva, sono stati stanziati in due capitoli diversi, rispettivamente per euro 15.000,00 ed euro 11.000,00.



**ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE  
DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazioni della Giunta n. 46 del 16/05/2012 e n. 26 del 25/04/2013;
- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" (art. 58, del Dl. n. 112/08);
- il "Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari" sarà deliberato dal Consiglio con Provvedimenti n. 11 del 13/06/2012, 15 del 25/07/2012 e 21 del 31/08/2013 ed allegato al bilancio 2014, nonché che sono state previste entrate come specificato nella seguente tabella:

➤

	Previsione iniziale 2013	Rendiconto 2013 (o dato assestato)	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Alienazioni	1.035.000,00	466.000,00	496.965,00	0,00	0,00

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2013	Rendiconto 2013 (o dato assestato)	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Investimenti	1.035.000,00	466.000,00	496.965,00	0,00	0,00
Riduzione indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Altro (specificare)					
Altro (specificare)					

E finanziano le seguenti spese:

Codice bilancio	Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
2040201	1945	11	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA 'MONTE GRAPPA' DI VIA CAMPAGNA (AREE)	81.965,00	-	-
2060201	2105	5	RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO STRUTTURE DI SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI VIALE VENEZIA 2 STRALCIO (AREE)	125.000,00	-	-
2090301	2208	1	NUOVA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE (AREE)	290.000,00	-	-
				<b>496.965,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	-----	-----	-----	260.535,00
Accertamento	387.836,64	438.270,86	339.261,25	-----
Riscossione (competenza)	305.846,68	348.042,10	295.958,28	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per "contributo per permesso di costruire" hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	2.496,09
Riscossioni in conto residui - anno 2013	2.496,09
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	0,00

L'art.10, comma 4-ter, del DL n. 35/13 modificando l'art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07 ha previsto la possibilità, anche per il 2014, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2012 57,02% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2013 60,53% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2014 46,06% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);

L'Organo di revisione evidenzia, inoltre, che i proventi per permesso di costruire che si prevede di non riscuotere direttamente, ma che verranno dedotti a scomputo di opere di urbanizzazione realizzate da privati in base ad apposita convenzione, non sono stati indicati tra le entrate in conto capitale e che, conseguentemente, le opere da realizzare in scomputo degli oneri di urbanizzazione (che verranno acquisite al patrimonio comunale e che quindi dovranno essere iscritte del Conto del patrimonio dell'Ente) non sono state inserite tra gli investimenti previsti in bilancio.

## Proventi da alienazioni patrimoniali

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2014 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali pari ad Euro 496.965,00 saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.



## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
  - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art 7, della Legge n. 166/02;
  - sono stati adottati in data 11.12.2013 atto G.C. 93/2013;
  - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
  - sono stati predisposti:
    - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
    - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
  
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
  
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
  - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi, tenendo conto, a tal proposito di quanto stabilito dall'art 3, comma 29, della Legge n. 350/03;
  - di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese sono state incluse nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
  - di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al Fondo rotativo per la progettualità presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 54, della Legge n. 549/95, e successive modificazioni;
  
- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 516.456,90 o per quelle che è previsto di finanziare con l'emissione di prestiti obbligazionari, sarà prevista la predisposizione di un apposito piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/00.
  
- Che le opere pubbliche previste nel triennio 2014-2015-2016 sono le seguenti:

### OPERE PUBBLICHE ANNO 2014

Codice bilancio	Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2014
2010205	1872	5	ADEGUAMENTO INFORMATIZZAZIONE UFFICI (ONERI)	10.000,00
2010501	1902	1	INTERVENI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI (PEREQUAZIONI)	45.000,00
2010501	1902	3	INTERVENI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI (ONERI)	4.000,00
2010503	1904	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI FOTOVOLTAICI (ONERI)	5.000,00
2010507	1909	1	TRASFERIMENTI ALLO STATO PER INCASSI DERIVANTI DA ALIENAZIONI - ART. 56 D.L. 69/2013 (ONERI)	20.000,00



2010501	1972	15	CENTRO CONVEGNI PIANO PRIMO VILLA IMPERIALE (CONTR. STATO)	-
2010501	1972	16	RECUPERO PIANO ATTICO VILLA IMPERIALE E PER RISTORANTE (CONTRIBUTO PRIVATI)	-
2010607	2225	1	CONTRIBUTI PARROCCHIE LEGGE REGIONALE N.44/86 (ONERI)	15.000,00
2030105	1912	1	RILEVATORE AUTOMATICO DELLE VIOLAZIONI ALLA NORMATIVA DEL C.D.S. ED AL TRO PER POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI ACCERTAMENTO VIOLAZIONI FINANZIATO DAI PROVENTI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	52.050,00
2040201	1945	10	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA 'MONTE GRAPPA' DI VIA CAMPAGNA (CONTRIBUTO STATO/M.I.U.R.)	145.000,00
2040201	1945	11	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA 'MONTE GRAPPA' DI VIA CAMPAGNA (AREE)	81.965,00
2040201	1945	12	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA 'MONTE GRAPPA' DI VIA CAMPAGNA (ONERI)	66.535,00
2040201	1945	13	INTERVENTI PER PIANO EDILIZIA SCOLASTICA 'SCUOLEBELLE' (CONTR. STATO)	7.000,00
2060201	2100	6	RIORGANIZZAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA IMPIANTI SPORTIVI VIALE VENEZIA (CONTR. STATO)	-
2060201	2105	5	RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO STRUTTURE DI SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI VIALE VENEZIA 2 STRALCIO (AREE)	125.000,00
2080101	2162	5	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO-CENTRO CAPOLUOGO (AVANZO)	68.000,00
2080101	2185	8	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE, DI AMMODERNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI MESSA A NORMA E DI MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE (VIOLAZIONI C.D.S.)	39.840,89
2080101	2185	9	MANUTENZIONI STRAORDINARIE OPERE STRADALI PER MIGLIORAMENTO SICUREZZA (VIOLAZIONI C.D.S.)	45.309,11
2080107	2220	4	RESITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE (PEREQUAZIONI)	5.000,00
2080101	2227	1	QUOTA EX ART. 1 L.R. 10/4/1988 N.13 (FINANZIATA CON ONERI DI URBANIZZAZIONE)	20.000,00
2090301	2208	1	NUOVA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE (AREE)	290.000,00
2100501	2000	2	RESITUZIONE LOCULI (ONERI)	-
2100501	2003	1	COSTRUZIONE SACRARIO PER INUMAZIONI AD EST CIMITERO (LOCULI)	250.000,00
			<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.294.700,00</b>

## OPERE PUBBLICHE ANNO 2015

Codice bilancio	Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2015
2010205	1872	5	ADEGUAMENTO INFORMATIZZAZIONE UFFICI (ONERI)	10.000,00
2010501	1902	1	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI (PEREQUAZIONI)	-
2010501	1902	3	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI (ONERI)	150.000,00
2010503	1904	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI FOTVOLTAICI (ONERI)	5.000,00
2010507	1909	1	TRASFERIMENTI ALLO STATO PER INCASSI DERIVANTI DA ALIENAZIONI - ART. 56 D.L. 69/2013 (ONERI)	-
2010501	1972	15	CENTRO CONVEGNI PIANO PRIMO VILLA IMPERIALE (CONTR. STATO)	1.764.705,88



2010501	1972	16	RECUPERO PIANO ATTICO VILLA IMPERIALE PER RISTORANTE (CONTRIBUTO PRIVATI)	-
2010607	2225	1	CONTRIBUTI PARROCCHIE LEGGE REGIONALE N.44/86 (ONERI)	19.000,00
2030105	1912	1	RILEVATORE AUTOMATICO DELLE VIOLAZIONI ALLA NORMATIVA DEL C.D.S ED ALTRO PER POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI ACCERTAMENTO VIOLAZIONI FINANZIATO DAI PROVENTI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	51.545,00
2040201	1945	10	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA 'MONTE GRAPPA' DI VIA CAMPAGNA (CONTRIBUTO STATO/M.I.U.R.)	-
2040201	1945	11	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA 'MONTE GRAPPA' DI VIA CAMPAGNA (AREE)	-
2040201	1945	12	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA 'MONTE GRAPPA' DI VIA CAMPAGNA (ONERI)	-
2040201	1945	13	INTERVENTI PER PIANO EDILIZIA SCOLASTICA 'SCUOLEBELLE' (CONTR. STATO)	-
2060201	2100	6	RIORGANIZZAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA IMPIANTI SPORTIVI VIALE VENEZIA (CONTR. STATO)	1.000.000,00
2060201	2105	5	RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO STRUTTURE DI SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI VIALE VENEZIA 2 STRALCIO (AREE)	-
2080101	2162	5	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO CENTRO CAPOLUOGO (AVANZO)	-
2080101	2185	8	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE, DI AMMODERNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI MESSA A NORMA E DI MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE (VIOLAZIONI C.D.S.)	51.545,00
2080101	2185	9	MANUTENZIONI STRAORDINARIE OPERE STRADALI PER MIGLIORAMENTO SICUREZZA (VIOLAZIONI C.D.S.)	51.545,00
2080107	2220	4	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE (PEREQUAZIONI)	-
2080101	2227	1	QUOTA EX ART. 1 L.R. 10/4/1988 N. 13 (FINANZIATA CON ONERI DI URBANIZZAZIONE)	50.000,00
2090301	2208	1	NUOVA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE (AREE)	-
2100501	2000	2	RESTITUZIONE LOCULI (ONERI)	5.000,00
2100501	2003	1	COSTRUZIONE SACRARIO PER INUMAZIONI AD EST CIMITIERO (LOCULI)	-
			<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.158.340,88</b>

## OPERE PUBBLICHE ANNO 2016

Codice bilancio	Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2016
2010205	1872	5	ADEGUAMENTO INFORMATIZZAZIONE UFFICI (ONERI)	10.000,00
2010501	1902	1	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI (PEREQUAZIONI)	-
2010501	1902	3	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI (ONERI)	150.000,00
2010503	1904	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI FOTOVOLTAICI (ONERI)	5.000,00
2010507	1909	1	TRASFERIMENTI ALLO STATO PER INCASSI DERIVANTI DA ALIENAZIONI - ART. 56 D.L. 69/2013 (ONERI)	-
2010501	1972	15	CENTRO CONVEGNI PIANO PRIMO VILLA IMPERIALE (CONTR. STATO)	-
2010501	1972	16	RECUPERO PIANO ATTICO VILLA IMPERIALE PER RISTORANTE (CONTRIBUTO PRIVATI)	1.700.000,00
2010607	2225	1	CONTRIBUTI PARROCCHIE LEGGE REGIONALE N.44/86 (ONERI)	19.000,00

2030105	1912	1	RILEVATORE AUTOMATICO DELLE VIOLAZIONI ALLA NORMATIVA DEL C.D.S. ED AL TRO PER POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI ACCERTAMENTO VIOLAZIONI FINANZIATO DAI PROVENI TI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	51.545,00
2040201	1945	10	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA 'MONTE GRAPPA' DI VIA CAMPAGNA (CONTRIBUTO STATO/M.I.U.R.)	-
2040201	1945	11	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA 'MONTE GRAPPA' DI VIA CAMPAGNA (AREE)	-
2040201	1945	12	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA 'MONTE GRAPPA' DI VIA CAMPAGNA (ONERI)	-
2040201	1945	13	INTERVENTI PER PIANO EDILIZIA SCOLASTICA 'SCUOLEBELLE' (CONTR. STATO)	-
2060201	2100	6	RIORGANIZZAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA IMPIANTI SPORTIVI VIALE VENEZIA (CONTR. STATO)	-
2060201	2105	5	RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO STRUTTURE DI SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI VIALE VENEZIA 2 STRALCIO (AREE)	-
2080101	2162	5	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO CENTRO CAPOLUOGO (AVANZO)	-
2080101	2185	8	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE, DI AMMODERNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI MESSA A NORMA E DI MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE (VIOLAZIONI C.D.S.)	51.545,00
2080101	2185	9	MANUTENZIONI STRAORDINARIE OPERE STRADALI PER MIGLIORAMENTO SICUREZZA (VIOLAZIONI C.D.S.)	51.545,00
2080107	2220	4	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE (PEREQUAZIONI)	-
2080101	2227	1	QUOTA EX ART. 1 L R 10/4/1988 N 13 (FINANZIATA CON ONERI DI URBANIZZAZIONE)	50.000,00
2090301	2208	1	NUOVA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE (AREE)	-
2100501	2000	2	RESTITUZIONE LOCULI (ONERI)	5.000,00
2100501	2003	1	COSTRUZIONE SACRARIO PER INUMAZIONI AD ESTI CIMITIERO (LOCULI)	-
			<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.093.635,00</b>

Il Revisore Unico rileva che le spese in conto capitale previste sono di notevole entità. Pur non entrando nel merito alla fattibilità tecnica delle opere qui preventivate e riportate in dettaglio su programma dei lavori pubblici, raccomanda agli Organi dell'Ente, che gli impegni di spesa previsti vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento per quanto concerne i trasferimenti regionali, provinciali e statali, solo dopo l'approvazione della convenzione per i trasferimenti da privati, solo dopo l'aggiudicazione per le alienazioni e la conclusione dell'iter edilizio per gli oneri di urbanizzazione.

## ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

### Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente non ha previsto per il 2014 risorse a favore degli Organismi partecipati;
- che l'Ente non ha posto a base delle proprie previsioni 2014 le informazioni economico-patrimoniali acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli organismi partecipati;
- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento di Funzione Pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di Amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- che l'Ente ha rispettato, in materia di composizione degli Organi di governo delle Società partecipate e di riduzione dei relativi compensi, quanto disposto dall'art. 1, commi 725-730, della Legge n. 296/06, dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, dall'art. 4, del Dl. n. 95/12 (come recentemente modificato dall'art. 16 del Dl. n. 90/14) e dal Dlgs. n. 39/13 in materia di incompatibilità ed inconfiribilità di incarichi presso enti privati in controllo pubblico (in attuazione della Legge anticorruzione);
- che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate e ha deliberato con atto di CC. n. 8 in data 08/03/2008;
- che l'Ente ha attenzionato quanto previsto dell'art. 1, comma 555, della Legge n. 147/13 ("Legge di Stabilità 2014"), secondo cui a decorrere dall'esercizio 2017, in caso di risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti (2012, 2013, 2014, 2015, 2016), i soggetti di cui al comma 554 diversi dalle società che svolgono servizi pubblici locali sono posti in liquidazione entro 6 mesi dalla data di approvazione del bilancio o rendiconto relativo all'ultimo esercizio. Si ricorda altresì che in caso di mancato avvio della procedura di liquidazione entro il predetto termine, i successivi atti di gestione sono nulli e la loro adozione comporta responsabilità erariale dei soci;
- che l'Ente ha verificato la sussistenza dell'"controllo analogo", elemento essenziale ai fini della legittimazione di affidamenti diretti in favore di società a totale partecipazione pubblica locale, come stabilito dall'art. 34, comma 20, del Dl. n. 179/12 e dall'art. 4, comma 8, del Dl. n. 95/12;

L'Organo di revisione fa presente che l'Ente, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 (rendiconto di gestione), deve allegare al rendiconto della gestione una Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

In materia di sistema di controllo delle Società partecipate, come innovato dall'art. 3, del Dl. n. 174/12, l'Organo di revisione, ricorda:

- che, ai sensi dell'art. 239, del Dlgs. n. 267/00, l'Organo di revisione dovrà emanare pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad organismi esterni;



- che, ai sensi dell'art. 243, comma 3-bis, del Dlgs. n. 267/00, il contratto di servizio fra l'Ente Locale e le Società partecipate dovrà contenere, in caso si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, clausole che prevedano la riduzione delle spese di personale delle stesse Società;
- che la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 5/13, ha individuato le operazioni poste in essere attraverso strumenti societari che possono essere considerate elusive del "patto" e delle norme di contabilità pubblica e ad essa è opportuno attenersi anche nella predisposizione di contratti di servizio, in particolare in questo caso, per quanto riguarda i relativi corrispettivi che debbono assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario delle società stesse
- che la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione deve indicare esplicitamente gli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente;
- che l'art. 49, del Dlgs. n. 267/00, prevede che il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria su tutti gli atti che comportano riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente Locale, compresi quelli relativi agli Organismi partecipati;
- che, per il 2014 negli Enti Locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e a decorrere dal 2015 negli Enti Locali con popolazione superiore a 15.000, abitanti il controllo interno deve verificare anche l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli Organismi gestionali esterni ed il controllo della qualità dei servizi erogati;
- che, ai sensi dell'art. 147-quinquies, del Dlgs. n. 267/00, l'Organo di revisione dovrà vigilare, assieme al Responsabile dei "Servizi Finanziari", sul controllo degli equilibri finanziari anche mediante la valutazione degli effetti dell'andamento economico-finanziario degli Organismi gestionali esterni

ed attesta:

- che l'Ente definirà un sistema di controlli sulle Società partecipate, conforme a quanto disposto dall'art. 147-quater, del Dlgs. n. 267/00 (controllo preventivo con definizione degli obiettivi gestionali della Società, monitoraggio periodico sull'andamento delle Società ed eventuali azioni correttive, e bilancio consolidato).
- Che l'Ente ha le seguenti partecipazioni:

n.	Organismo partecipato	Azioni	Valore partecipazione €	Quota % Ente
1	SE.T.A. SPA	64.400	1.932.000,00	1,83
2	ETRA SPA	426.526	426.526,00	1,28
3	A.T.O. BRENTA SERVIZIO IDRICO	14.794	14.794,00	1,27
4	C.E.V. CONSORZIO ENERGIA VENETO	88	153,00	0,14
5	CONSORZIO BACINO PD 1	2	995,00	3,24

#### Esternalizzazioni di servizi - anni 2013 e 2014

Nel corso del 2013 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi e che non c'è alcuna previsione anche per l'anno 2014:

## RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del Dlgs. n. 267/00, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr n. 326/98 è stata adottata con atto n. 85 in data 23.08.2014 :

- contiene tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- contiene:
  - una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
  - un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
  - una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
  - una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
- contiene l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte
- tiene conto delle disposizioni del "Federalismo municipale" di cui al Dlgs. n. 23/11 e al Dm 21 giugno 2011.



**BILANCIO PLURIENNALE**  
**PER IL TRIENNIO 2014-2016**

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, di cui all'art. 171, del Dlgs. n. 267/00, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 31, della Legge n. 183/11 in materia di Patto di Stabilità interno;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
  - prevedono un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91, del Dlgs. n. 267/00 e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02, con la Deliberazione della Giunta n. 82 del 23.08.2014, e l'Ente ha rispettato i limiti ed i vincoli relativi al contenimento della spesa di personale dettati dai commi 5, 5/bis, 5/ter, 5/quater, 5/quinqies, 6, 9, e 10/bis, dell'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14, convertito con modificazioni dalla legge 11.08.2014 n. 114.
  - prevedono un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche
  - prevedono un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06;
  - prevedono un andamento della spesa coerente con il piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza che l'Ente intende affidare;
  - prevedono un andamento della spesa coerente con il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture;
- che, per quanto riguarda le entrate:
  - prevedono un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
  - prevedono un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati;

## VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06 marzo 2013, predisposta sulla base del Rendiconto 2012, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

- che risultano rispettati sette parametri su dieci ed in particolare quelli relativi a:
- |   |    |
|---|----|
| ○ risultato contabile di gestione   | NO |
| ○ volume dei residui attivi della gestione di competenza  | SI |
| ○ volume dei residui attivi provenienti dalla gestione residui  | SI |
| ○ volume dei residui passivi  | SI |
| ○ esistenza di procedimenti di esecuzione forzata   | SI |
| ○ spesa di personale  | SI |
| ○ debiti di finanziamenti non assistiti da contribuzioni  | NO |
| ○ debiti fuori bilancio   | SI |
| ○ anticipazioni di tesoreria non rimborsate   | SI |
| ○ salvaguardia degli equilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione | NO |

Vista invece la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal D.M. 24.09.2009, pubblicato sulla G.U. 238 del 13.10.2009, predisposta sulla base del Rendiconto 2013, l'Organo di Revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturali previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

- |   |    |
|---|----|
| ○ risultato contabile di gestione   | SI |
| ○ volume dei residui attivi della gestione di competenza  | SI |
| ○ volume dei residui attivi provenienti dalla gestione residui  | SI |
| ○ volume dei residui passivi  | SI |
| ○ esistenza di procedimenti di esecuzione forzata   | SI |
| ○ spesa di personale  | SI |
| ○ debiti di finanziamenti non assistiti da contribuzioni  | SI |
| ○ debiti fuori bilancio   | SI |
| ○ anticipazioni di tesoreria non rimborsate   | SI |
| ○ salvaguardia degli equilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione | SI |



## CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2014 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl n. 174/12:
  - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
  - della valutazione della dirigenza
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha intenzione di provvedere:
  - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
  - alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
  - alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
  - a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

Il Revisore Unico consiglia un monitoraggio costante, a mezzo di report periodici, al fine di attestare le previsioni e di effettuare tempestivamente le eventuali variazioni che si ritenessero necessarie e dovute all'assestamento delle attività dell'Ente.



L'Organo di Revisione, come richiesto nello specifico dal comma 10/bis dell'art. 3 del D L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014,

### **CERTIFICA:**

- il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni dell'art. 3 del D L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014, nella presente relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio Annuale dell'Ente;
- che, per quanto riguarda alle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014, si rileva che nell'Ente non sono presenti fattispecie relative all'art. 90 del D L. n. 267/2000 "Uffici di supporto agli organi di direzione politica

### **CONCLUSIONI**

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

**nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,**

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

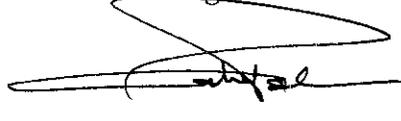
**esprime parere favorevole**

**alla proposta di bilancio di previsione 2014 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.**

In fede

L'Organo di revisione

Pandin Rag. Guido



Addì, 26 agosto 2014